

Massironi: «Sole Luna unico in Italia»



IL FESTIVAL

TREVISO Tra il pubblico di Sole Luna in questi giorni spiccava in prima fila un elegante signore che ha seguito con attenzione ed interesse le proiezioni. Il suo nome è Gianni Massironi. È stato produttore dei film di Michelangelo Antonioni e si definisce «amico del Festival» in cui è stato coinvolto dalla presidente Lucia Gotti Venturato, inserito nel comitato scientifico. «Questo è un festival unico in Italia poiché propone film che nessun altro fa vedere» dichiara Massironi. È il «cinema del reale» in grado di raccontare la vita qui e in altre parti del mondo senza lenti rosate o filtri di pregiudizio. «Gran parte

dei film italiani – aggiunge Massironi – seguono schemi vecchi e consunti con meccanismi narrativi prevedibili». Sole Luna non fa mancare invece la suspense poiché «la sorpresa è continua». Sole Luna Festival è nato 13 anni fa e «questo dimostra la lungimiranza della fondatrice nell'aver compreso prima degli altri dove la storia ci avrebbe portato e quindi la necessità di fare luce sulle culture altre».

IL PROGRAMMA

E veniamo al programma di oggi: nella chiesa di San Gregorio alle 20 i registi veneti Andrea Azzeiti e Federico Massa introdurranno il pluripremiato film «Oltre il confine. Storia di Ettore Castiglioni», dedicato al grande alpinista che l'8 settembre 1943 guidò un gruppo di ex soldati sulle montagne della Valle d'Aosta e mise in salvo sul confine svizzero profughi ed ebrei in fuga dalla guerra. La sua morte rimane un mistero. Ad aprire la serata alle 19.45 il giovane organista Marco Favotto, mentre alle 21.30 incontro con Parsifal Reparato, regista di «Nimble Fingers» impegnato a raccontare lo sfruttamento delle operaie in Vietnam. Conclude alle 22.30 la proiezione di «Les Eternels» del belga Pierre Yves Vanderweerd che ha seguito i va-

gabondaggi di un'enclave armena in Azerbaigian. Ca' dei Ricchi apre alle 19 con un momento dedicato al Treviso Comic Book Festival: presentazione di Geremia Vinattieri e Alberto Polita con proiezione di un breve estratto del documentario in lavorazione sulla storia del festival cittadino, che giunge quest'anno alla 15. edizione. Quindi si passa a tre film in concorso: «Men speak out» di Benjamin Durand che affronta il dramma delle mutilazioni genitali femminili; «El color del camaleón» di Andrés Lübbert, che fa un ritratto psicologico del padre Jorge, strumento nelle mani dei servizi segreti cileni durante la dittatura di Pinochet; «Shootball» documentario sugli abusi sessuali di un insegnante, firmato dallo spagnolo Félix Colomer. Prosegue in Ca' dei Ricchi a cura di Tra la mostra fotografica di Luisa Menazzi Moretti sulla pena di morte in Texas.

Laura Simeoni

**IL PRODUTTORE
CHE LAVORÒ
CON ANTONIONI:
«LA RASSEGNA
FA LUCE SULL'OGGI
E SU CULTURE ALTRE»**

